

DIO HA TANTO AMATO IL MONDO NICODEMO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 3,1-22

C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito». Replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose? In verità, in verità ti dico, noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Eppure nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna». Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio. Dopo queste cose, Gesù andò con i suoi discepoli nella regione della Giudea; e là si trattenne con loro, e battezzava.

Prima parte: CHI SEI TU GESU'? in te, la mia più profonda identità

Guardando Lui, scopro che non sono frutto del caso, scopro la mia più profonda identità. Io sono l'amato di Dio.

*come accogliere questo amore immenso
che mi raggiunge?*

Seconda parte: COSA SIGNIFICA INCONTRARTI? in te, ciò che conta davvero

Incontrare te è incontrare la possibilità di accedere ad una vita totalmente nuova è comprendere quello che davvero conta di noi.

*Sono contento della vita che faccio
o percepisco che molte cose mi lasciano a volte il gusto amaro della noia?*

Terza parte: il tempo delle DOMANDE preziose e delle SCELTE coraggiose

Senza domande, senza scomodarsi per mettersi a parlare con il Signore, non c'è possibilità di incontrarlo davvero.

*Che cosa, anche nella fede, non fa di me un gregario
mi rende un vero protagonista?*

Approfondimenti e canto "Incontriamo Te" nel QR CODE

Date Vedere la Parola 2024-2025

- **8 novembre**
- **13 dicembre**
- **7 febbraio**
- **7 marzo**
- **4 aprile**



Per iscriverti al campo (29 luglio – 3 agosto)

"Chiamati per nome": **chiamatipernome@gmail.com**

Tutte le altre info su www.upgtorino.it